

Idoneità
L'intervento prevede la realizzazione di un parco pubblico predisposto all'accoglienza di fiera ed eventi. La popolazione imparerà a conoscere l'area e a considerarla luogo d'aggregazione e d'interesse già prima dell'emergenza.

Possibilità del distanziamento per evitare sovraffollamento nella costruzione delle u.s.

dimensioni
Le dimensioni minime delle u.s. e la loro possibilità aggregativa garantiscono un'elevata densità.

disponibilità
La presenza nell'area di progetto di un parco e di una copertura già prima dell'emergenza consente una risposta immediata in caso di necessità.

flessibilità di localizzazione
Il sistema frattale ad H permette l'adattabilità del insediamento a qualsiasi contesto esistente.

flessibilità spaziale
La distribuzione sfasata delle u.s. e la forma a Z del duplex, consentono la creazione di numerosi spazi vuoti che possono essere privatizzati per l'espansione delle abitazioni.

comfort
solare-outdoor
Le u.s. sono pensate per soddisfare tutte le esigenze che si manifestano durante la giornata, seppure in uno spazio ridotto.

Lo spazio esterno nel quale si alternano gli spazi-semipubblici al di sotto della copertura e quelli pubblici della corte, moltiplica le occasioni di incontro tra i vicini e dunque il benessere collettivo.

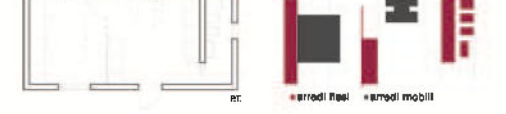
possibilità
Le abitazioni di tipo A si sviluppano tutte su un solo livello garantendo l'accessibilità a portatori di handicap e anziani.

sicurezza
La disposizione a corte della attacco permette una buona sicurezza del complesso.

scatenabilità
La disposizione sfasata delle u.s. e la provvisoria della pareti di chiusura interna garantiscono alle u.s. la coesistenza della luce solare minimizzando i consumi elettrici. Le serre solari presenti sul duplex sono pensate per riscaldare le pareti di due piani u.s. minimizzando i consumi termici.

SISTEMA UNITA' ABITATIVA

_TIPOLOGIA A (su un solo livello)



_TIPOLOGIA B (su due livelli)



_aggregazioni



_sistema costruttivo

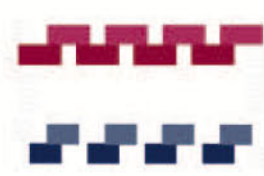


SISTEMA DELL'AGGREGAZIONE STANDARD

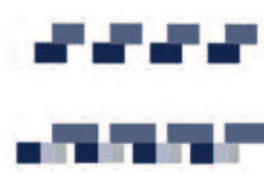
_PROSPETTO DELLE DUE STECHE



_PIANTA DEL PIANO TERRA



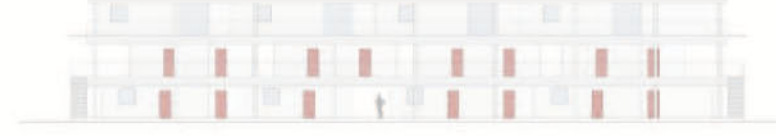
_PIANTA DEL PIANO 1



_PIANTA DEL PIANO 2



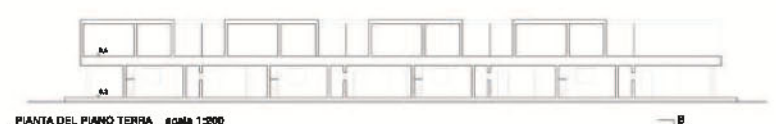
_PROSPETTO SUD scala 1:200



_PROSPETTO EST scala 1:200



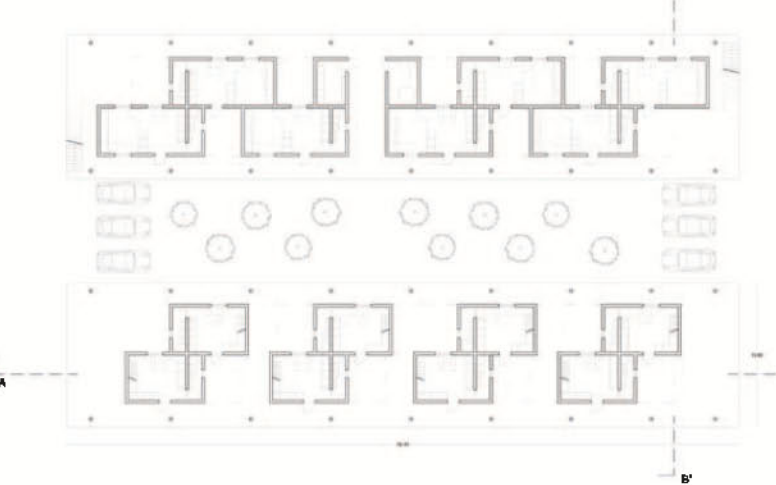
_SEZIONE A-A' scala 1:200



_SEZIONE B-B' scala 1:200



_PIANTA DEL PIANO TERRA scala 1:200



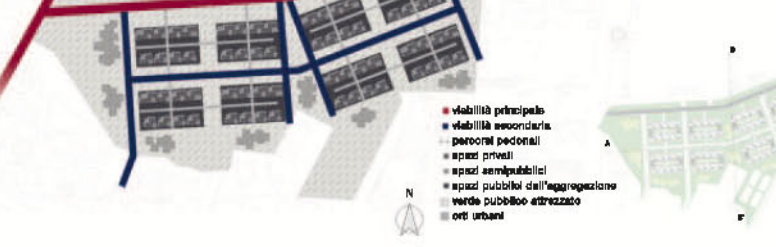
_PIANTA DEL PIANO 1' scala 1:400



_PIANTA DEL PIANO 2' scala 1:400



_SEZIONI TERRITORIALI scala 1:1000



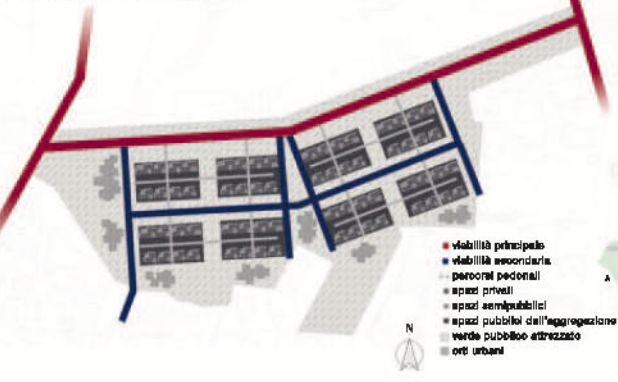
Il sistema inedito si organizza a partire da un sistema frattale ad H che gerarchizza i percorsi all'interno dell'area.

SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO

_SISTEMA FRATTALE AD H



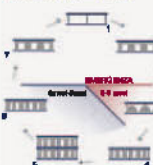
_CONCEPT DELL'INSEDIAMENTO scala 1:1000



- viabilità principale
- viabilità secondaria
- percorsi pedonali
- spazi privati
- spazi semipubblici
- spazi pubblici d'aggregazione
- verde pubblico attrezzato
- orti urbani



EVOLUZIONE NEL TEMPO



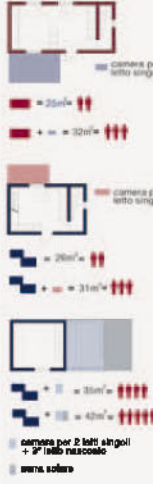
1. Deck e copertura
2. Allentamenti temporanei per fiera ed eventi
3. Tende per prima accoglienza
4. Montaggio delle unità abitative
5. Montaggio dei piani superiori
6. Dimensione
7. Ritorno alla configurazione iniziale

EVOLUZIONE DELL'U.S.

_Flessibilità spaziale nell'arco della giornata



Possibilità di espansione



DATI QUANTITATIVI

- abitazioni attaccate su 3 livelli min 20 ab. - max 65 ab.
- abitazioni attaccate su 2 livelli min 14 ab. - max 40 ab.
- int. aggregazione tipo attacco su 3 livelli + attacco su 2 livelli min 40 ab. - max 100 ab.

SISTEMA INEDITIVO

_area di progetto



LAYER DELL'INSEDIAMENTO

_Viabilità



_Spazi privati delle u.s.



_Spazi semi-pubblici



_Spazi pubblici degli aggregati



_verde pubblico ed orti urbani





OFFICINA



Pilastri HE con trapezi buchi a vista, epiala, disappoggio per travi

Travi IPE alveolari pendicurve per la buchiatura a vista

Lattine in lamiera grecata che per lasciare libere le aperture a vista

Pannelli per le strutture verticali e coperture: pannelli AcquaPanel (12,6mm), strati isolanti polimerici espansi (100mm), pannello prefabbricato in cemento armato (20mm), pannello in acciaio adibito a traliccio (2mm)

Soluzioni per il scostaggio dei pannelli rispetto alla parete in presenza di porte e in presenza di travi

Stacco prefabbricato con parete ispirata da quale il leggendario è a strati a parete a vista

TRASPORTO



Real di cantiere esistente

1. Sistemazione del vano di ingresso esistente con travi IPE e di pilastri HE con trapezi a vista

2. Disposizione delle travi IPE e di pilastri HE

3. Sovrapposizione

4. Sistemazione del vano di ingresso esistente con travi IPE e di pilastri HE con trapezi a vista

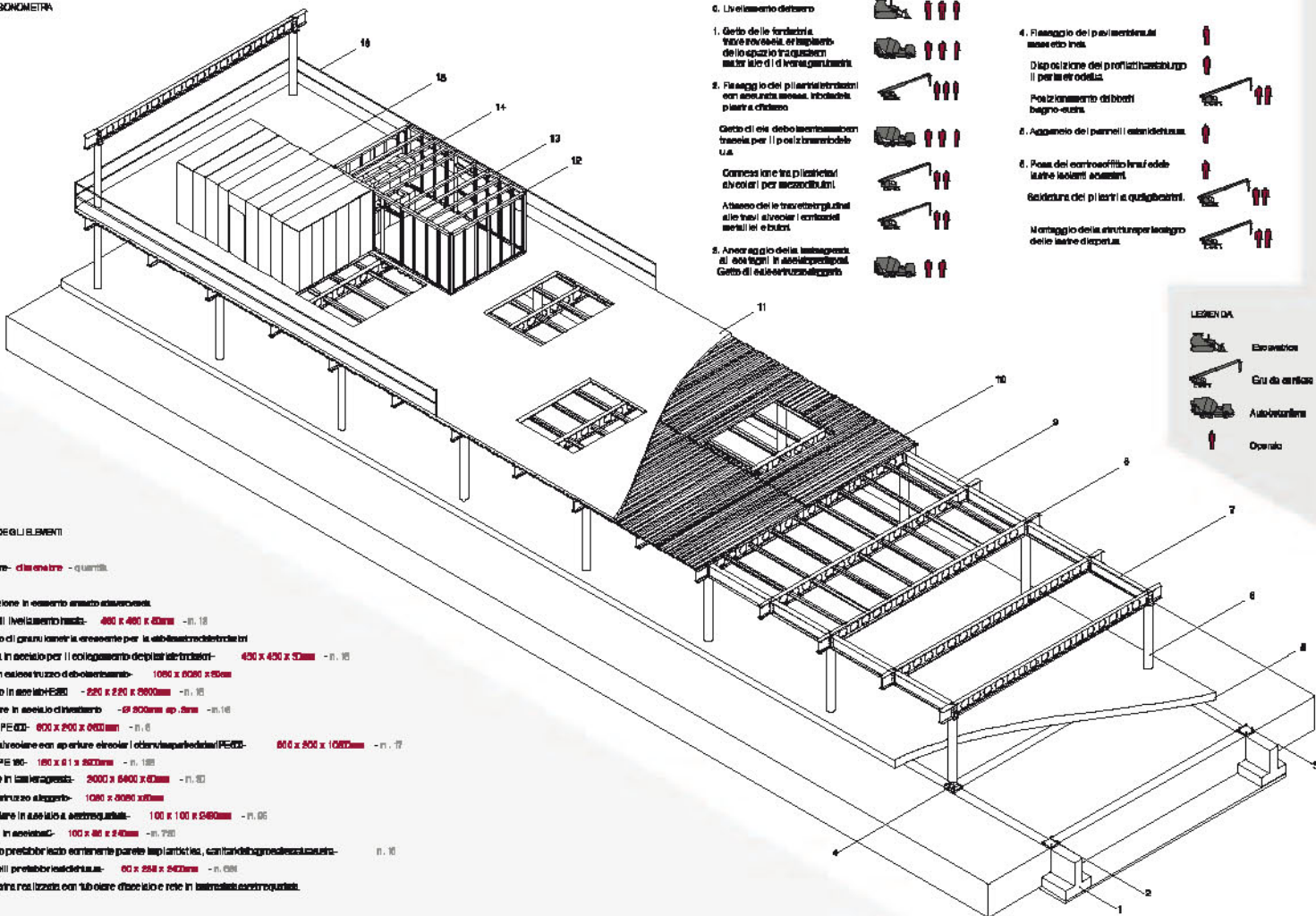
5. Disposizione delle travi IPE e di pilastri HE

6. Sovrapposizione

MONTAGGIO



ABBONOMETRA



FASI DI MONTAGGIO

1. Livellamento del terreno
2. Getto delle fondazioni in calcestruzzo e impianto delle travi IPE e di pilastri HE con trapezi a vista
3. Posizionamento delle travi IPE e di pilastri HE con trapezi a vista
4. Sistemazione del vano di ingresso esistente con travi IPE e di pilastri HE con trapezi a vista
5. Disposizione delle travi IPE e di pilastri HE
6. Sovrapposizione

LEGENDA

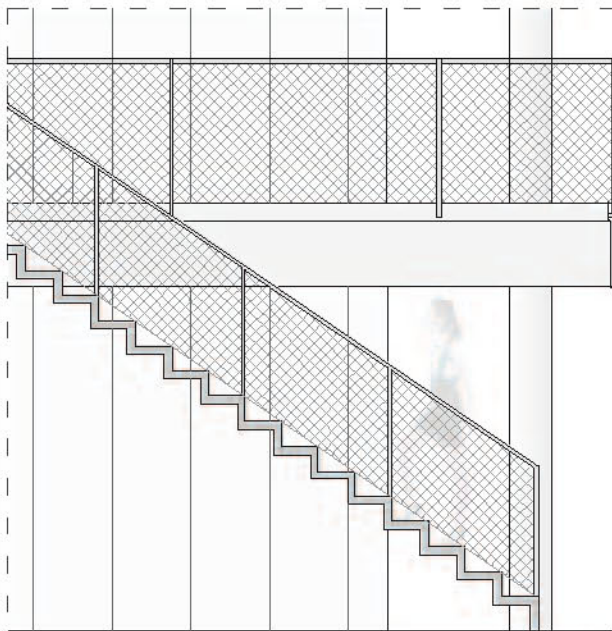
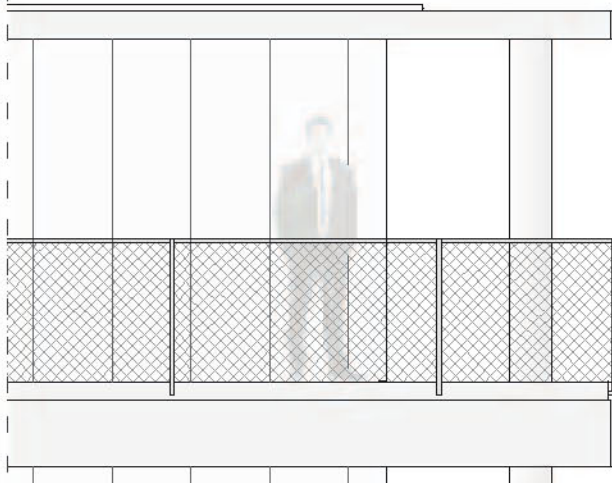
- Icona di un camion: Caricamento
- Icona di una gru: Gru da cantiere
- Icona di un camion: Autocaricatore
- Icona di un operaio: Operaio

ABBONOMETRA

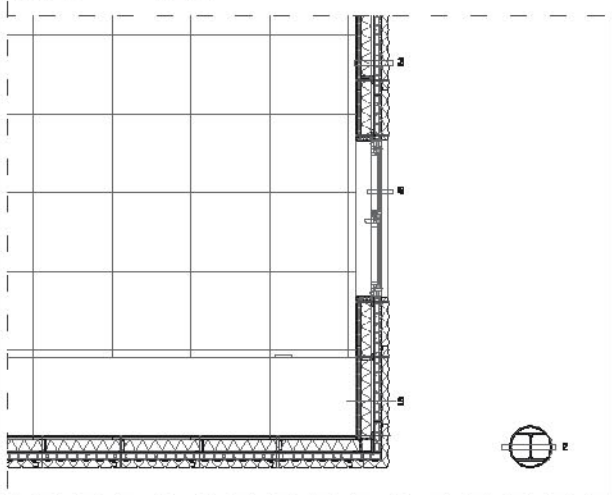
- descrizione - dimensione - quantità
1. Fondazione in cemento armato a vista - n. 18
 2. Dado di livellamento in calcestruzzo - 400 x 400 x 40mm - n. 18
 3. Terrano di granito lavato e cretoso per la stabilizzazione del terreno - 430 x 430 x 43mm - n. 18
 4. Piastra in acciaio per il collegamento dei pilastri HE con trapezi - 1000 x 200 x 20mm - n. 18
 5. Deck in calcestruzzo di isolamento - 1000 x 200 x 20mm - n. 18
 6. Pilastro in acciaio HE 200 - 200 x 200 x 2000mm - n. 18
 7. Trave IPE 200 - 200 x 200 x 2000mm - n. 18
 8. Trave alveolare con aperture circolari in calcestruzzo IPE 200 - 200 x 200 x 1000mm - n. 17
 9. Trave IPE 200 - 200 x 200 x 2000mm - n. 18
 10. Lattine in lamiera grecata - 2000 x 2400 x 40mm - n. 18
 11. Calcestruzzo alleggerito - 1000 x 2000 x 100mm - n. 18
 12. Gabbia in acciaio a vista - 100 x 100 x 2400mm - n. 18
 13. Profili in acciaio - 100 x 40 x 40mm - n. 18
 14. Stacco prefabbricato con parete ispirata da quale il leggendario è a strati a parete a vista - n. 18
 15. Pannelli prefabbricati in calcestruzzo - 60 x 240 x 240mm - n. 18
 16. Balaustra in calcestruzzo con tubolare d'acciaio e rete in lamiera grecata - n. 18



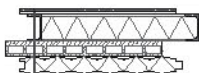
PROSPETTO EST scala 1:20



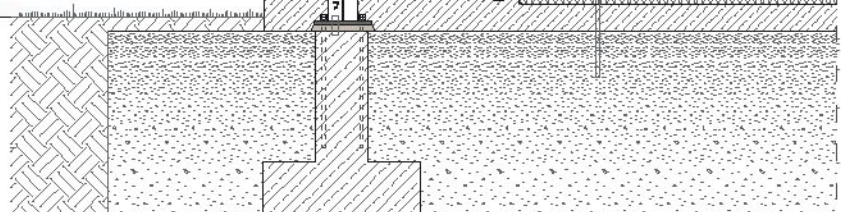
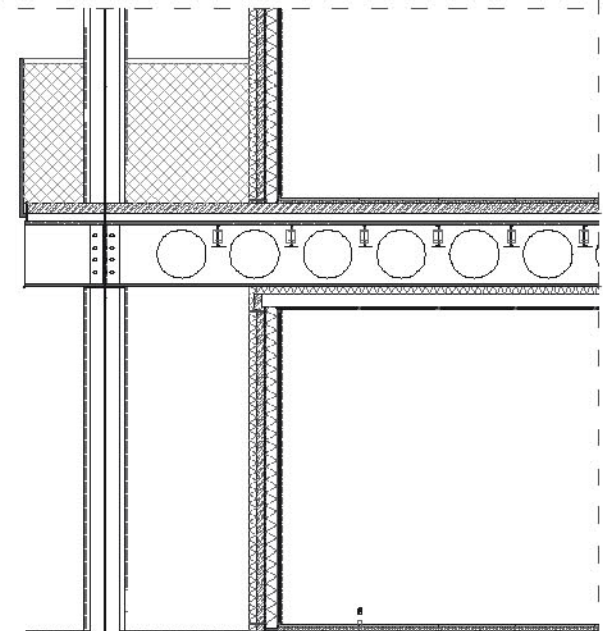
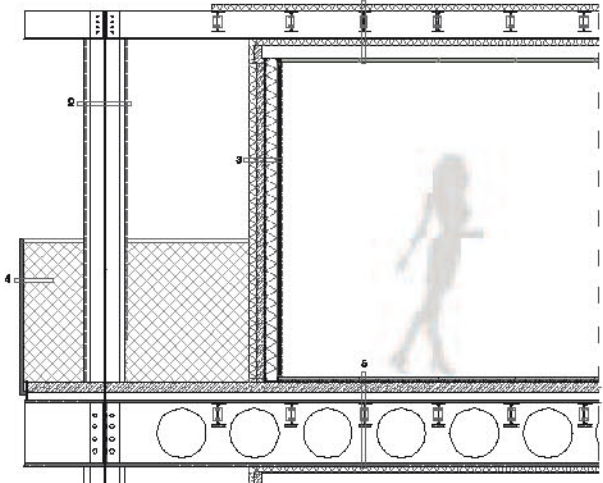
PANTA DEL P.T. scala 1:20



Dettaglio dei pannelli di chiusura esterni 1:10



SEZIONE TRASVERSALE scala 1:20



LEGENDA

- 1. Pannello Alutach Wall in polistirene espanso rivestito di acciaio inossidabile (20mm)
Trave in acciaio IPE 180
Trave in acciaio IPE 280
Pannello Alutach Wall in polistirene espanso rivestito di acciaio inossidabile (20mm)
Profilo acciaccio in acciaio a sezione quadrata (100x100mm)
Pannelli in lana minerale per soffitti Knauf Thermaul Lagune (accoppiati 25mm)
- 2. Tubolare in acciaio di rivestimento (Ø 80mm, sp. 3mm)
Piastra in acciaio HE 180
- 3. Pannello Alutach Wall in polistirene espanso rivestito di acciaio inossidabile (20mm)
Pannello Ala Prof. Ed.L. in cartongesso prefabbricato
Reggino vitoncompresso (20mm)
Barriera al vapore (2mm)
Profilato in acciaio a C (100x100x40mm)
Pannello Isolterm in polistirene espanso (100x100x40mm)
Lama Aguardar Isolterm Grand (80x24x30x15,0mm)
Pannello in cartongesso (100x240x12,0mm)
- 4. Barriera al vapore in tubolare d'acciaio (Ø 30mm)
Ala in acciaio inox
- 5. Lama Aguardar Isolterm Grand (80x24x30x15,0mm) accoppiata con pannello in lana minerale (sp. 75 mm)
Barriera al vapore (2mm)
Stelo in fibra di Kappeto con microbolle polidivecol ECOLIGHT (sp. 50mm)
Lama in acciaio (20mm)
Trave d'acciaio in acciaio con spartito circolari con teste a pila IPE 200
Trave in acciaio IPE 180
- 6. Lama Aguardar Isolterm Grand (80x24x30x15,0mm) accoppiata con pannello in lana minerale (sp. 75 mm)
Pannello isolante in acciaio
Barriera al vapore (2mm)
Pannello Isolterm in polistirene espanso ad alta prestazioni microbolle (sp. 50mm)
Barriera al vapore (2mm)
Tubo con a grandi cavità circolari per la stabilizzazione della fondazione
- 7. Alceve alle fondazioni realizzato con piastra in acciaio inossidabile di 10mm per la messa in bella del pilastro (sp. 20mm)
Dado Anelido in cuoio cementato (sp. 50mm)
Fondazioni a trave rovescia in calcestruzzo armato
- 8. Fianco FORSTER con infisso in acciaio e sistema a legno termico (sp. 40)
- 9. Blocco mobile accoppiato acciaio e filo e scoppiare / accoppiato



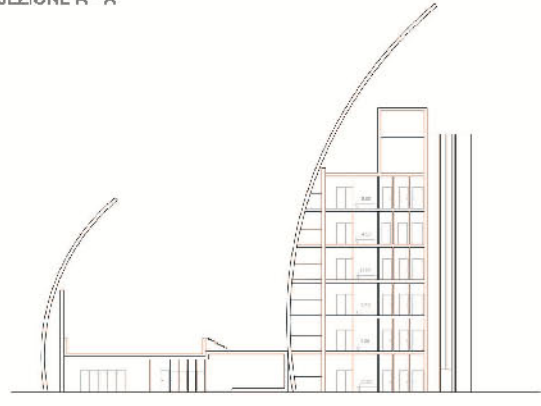
Il progetto prende la sua ispirazione direttamente dal mare. La forma evoca il movimento calmo e incessante delle onde e tra le stanze rivive la stessa lenta e continua dinamica, tipica dei ritmi della vacanza.

L'edificio consiste in due blocchi separati: quello del bar-discoteca ad estensione orizzontale e quello delle abitazioni, fortemente verticalizzato, davanti ad ognuno, le travi in legno lamellare, si innalzano e curvano, fino a creare un sistema leggero in grado di schermare i raggi del sole.

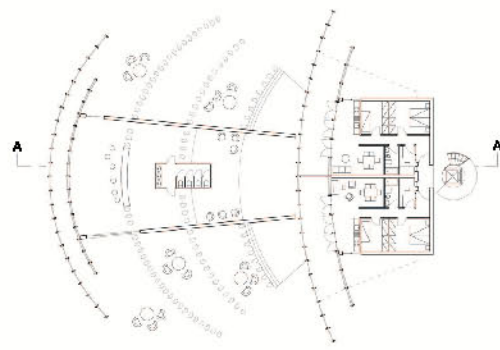
Spazi privati e spazi pubblici sono costantemente legati grazie alla presenza dei balconi, affacciati direttamente sulla piscina e sullo spazio esterno del bar.

Laboratorio di progettazione architettonica - Anno I, Semestre II - Prof.sse : Anna Laura Petrucci, Edvige Angrisani
 _ progettazione di abitazioni e servizi sul mare nell'area di Porto d'Ascoli.

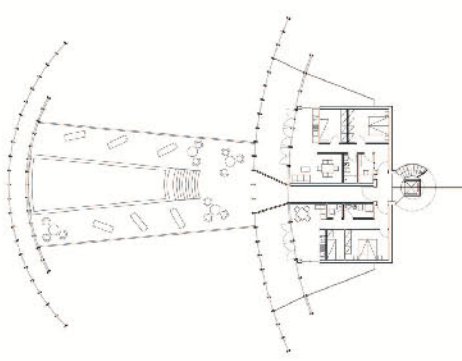
SEZIONE A - A'



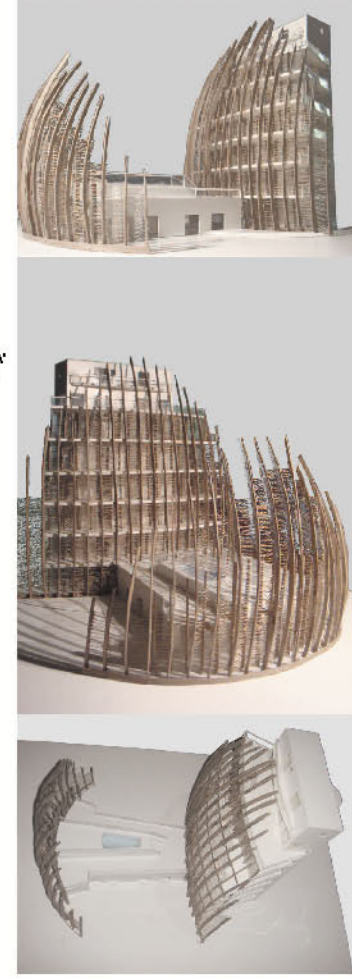
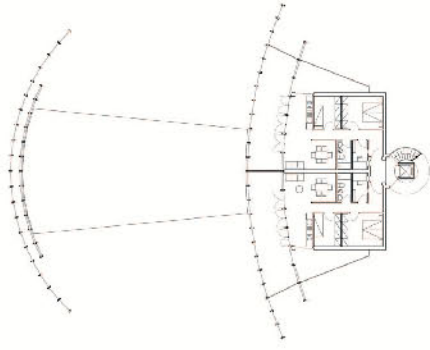
PIANTA DEL PIANO TERRA



PIANTA DEL PIANO PRIMO



PIANTA DEL PIANO SECONDO

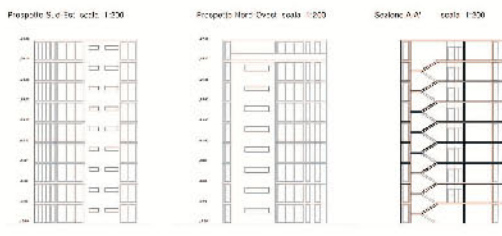
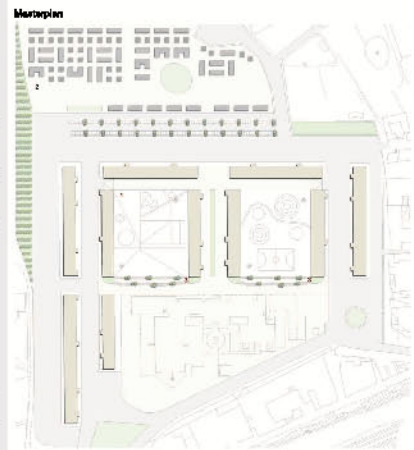


La preesistenza era costituita da due grandi blocchi di edilizia popolare disposti specularmente. Due si distribuiscono a C intorno a due corti differenti, altri due avevano invece uno sviluppo lineare.

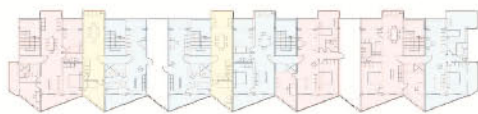
L'intervento agisce soprattutto sugli aspetti energetico-ambientali. Per far fronte alla sovrapposizione solare nella prima parte del globo, sono stati progettati nuovi balconi, pareti ventilate e schermature solari. Il problema della cattiva ventilazione è stato risolto anteposando alle parti esistenti delle nuove strutture inclinate in grado di intercettare le correnti da sud e lavorando sugli interni cercando di ridurre al minimo i tramezzi.

I corpi avanzati sono in realtà delle serre solari in grado di ottimizzare il risparmio energetico. Per quanto riguarda gli aspetti spazio-funzionali, è stata migliorata la comunicabilità tra le corti con delle aperture e garantito la dinamicità sociale delle corti con le sistemazioni di locali commerciali al piano terra.

Laboratorio di costruzione dell'architettura - Anno II, Semestre II - Prof.ri : Sonia Calvelli, Simone Tascini
 _ riciclaggio del quartiere di S. Pietro a Paterno, Napoli



Analisi delle tipologie d'appartamento de l'edificio A



Analisi delle tipologie d'appartamento de l'edificio B



EDIFICIO A: Piano del piano tipo scala 1:200



EDIFICIO B: Piano del piano terra scala 1:200



- RISORSE**
- 1 STRUTTURA ESISTENTE: il problema è di collegare con il centro del nucleo di nuova costruzione non solo gli edifici del quartiere di quartiere ma anche i collegamenti della rete viaria.
 - 2 SOCCO: il problema è di creare un luogo di incontro per tutti.
 - 3 CORTI: il problema è di creare uno spazio di vita libero e di creare un "quartiere" che trascorra il tempo nella vita della città.
- CHIUSURE**
- 1 STRUTTURA ESISTENTE: il problema è di collegare con il centro del nucleo di nuova costruzione non solo gli edifici del quartiere di quartiere ma anche i collegamenti della rete viaria.
 - 2 CORTI: il problema è di creare uno spazio di vita libero e di creare un "quartiere" che trascorra il tempo nella vita della città.
 - 3 CORTI: il problema è di creare uno spazio di vita libero e di creare un "quartiere" che trascorra il tempo nella vita della città.
 - 4 STRUTTURE ESISTENTI: il problema è di collegare con il centro del nucleo di nuova costruzione non solo gli edifici del quartiere di quartiere ma anche i collegamenti della rete viaria.
- BLOCCHI in nuova costruzione
 ■ BLOCCHI in nuova costruzione



LO SPAZIO, REALTA' DEL VIVERE INSIEME

Laboratorio di Orientamento "Costruzione dell'Architettura e dell'Ambiente"

Workshop prof. Massimo Perriccioli

Studente: Roberta Troiani

■ ■ ■ Laboratorio di progettazione architettonica - Anno III, Semestre I - Prof.ri : Carlo Libero Palazzolo, Monica Rossi
 _ riqualificazione del borgo alto di mare Torre di Palme

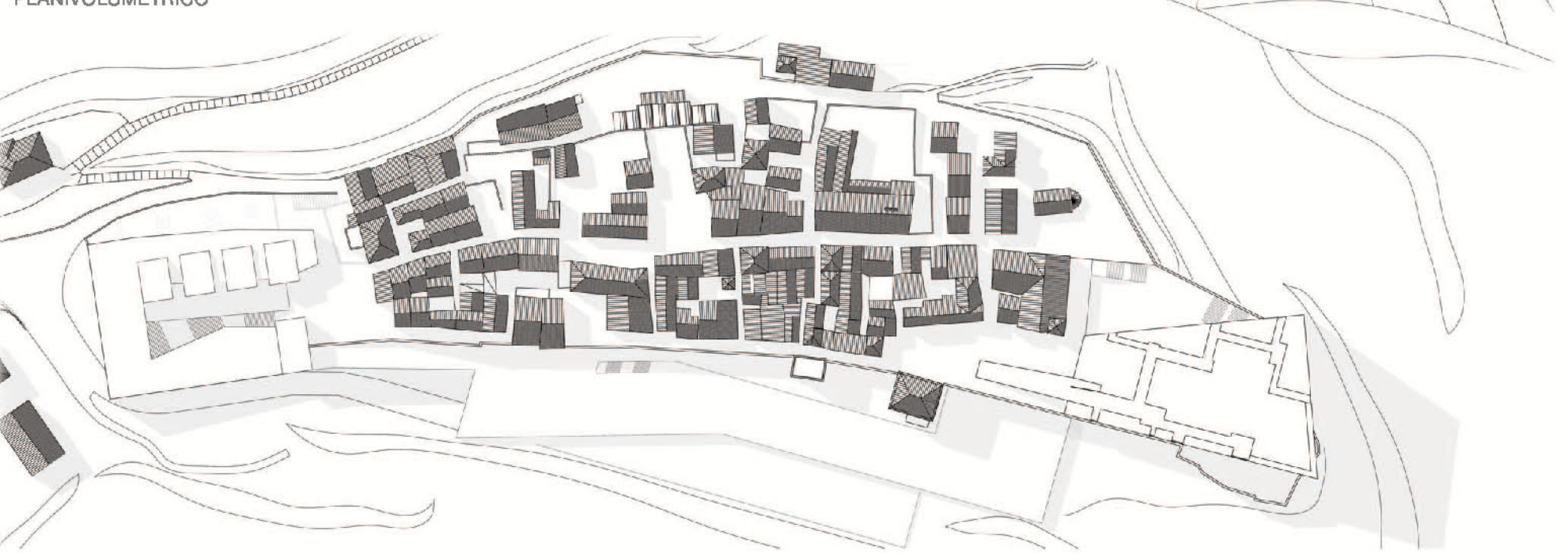
Torre di Palme è un caratteristico borgo alto di mare di origine medievale affacciato sull'Adriatico. Elementi caratterizzanti dell'intorno del paese sono: la fitta vegetazione che ricopre la collina su cui giace e il segno forte dell'autostrada che, a valle, interrompe bruscamente il dolce declinare dell'altura verso il mare. Ma all'interno delle antiche mura, o di ciò che ne resta, gli episodi si succedono con straordinaria coerenza. Il percorso dall'ingresso fino alla piazza affacciata sul mare, è un susseguirsi di vuoti stretti e lunghi, creati tra i vicoli ombrosi, e di rari vuoti più ampi che illuminano le piccole piazze. I pieni invece riempiono lo sguardo del visitatore con il colore caldo del laterizio e si frammentano nella dimensione minuta e variabile del materiale.

Il progetto prevedeva la collaborazione con altri studenti per la riqualificazione del borgo attraverso tre diversi interventi. Si è scelto di intervenire in particolar modo sul prospetto esposto a sud. La vista che la collina di fianco offre, ne dipinge un'immagine dai contorni indefiniti. Il tempo infatti, ha distrutto parte delle mura lasciando che la zona d'accesso e quella terminale del borgo si confondessero con l'immediato contesto senza distinguersene troppo. Esempi fondamentali sono l'edificio degli anni '50 che delimita un lato della piazzetta all'ingresso del paese o quello per abitazioni costruito vicino alle mura e che impedisce la visione di parte di queste nel prospetto sud. Altro problema risultava essere il parcheggio esistente: nient'altro che una distesa di freddo asfalto grigio ai piedi delle mura. I tre interventi proposti lavorano proprio su queste tre aree: l'accesso, il parcheggio e la parte terminale. Il fine progettuale è quello di ridare compiutezza a quanto oggi appare come un "non finito", di far sì che i percorsi e i segni che definiscono il borgo non si disperdano, ma vivano nel borgo e del borgo soltanto.

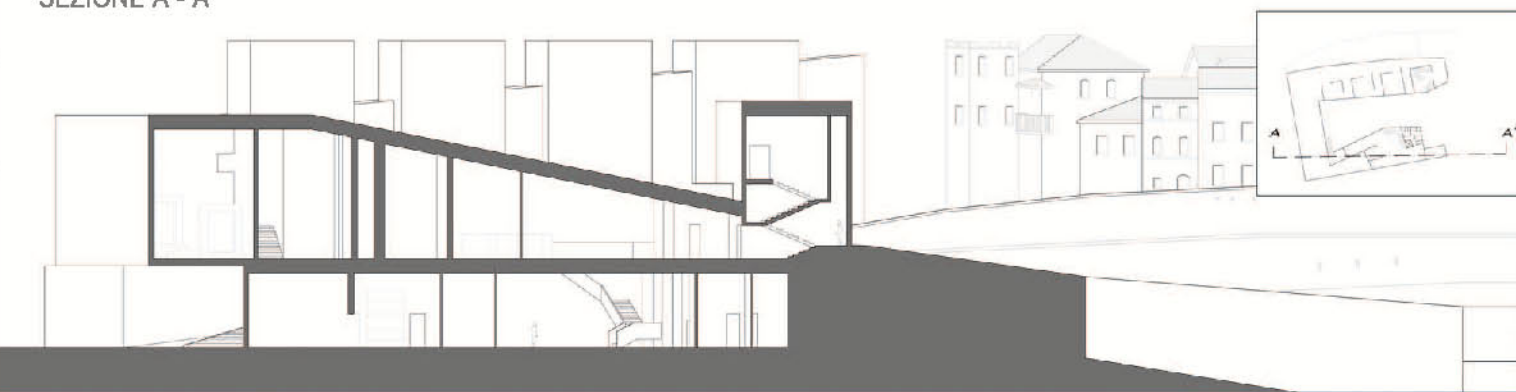
PROSPETTO SUD



PLANIVOLUMETRICO



SEZIONE A - A'



SEZIONE C - C'



SEZIONE B - B'

